



Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Prot. n.232/T/14.48 del 14 luglio 2014

Alle Colleghe ed ai Colleghi,
Dirigenti penitenziari di Istituto Penitenziario
e di Esecuzione Penale Esterna
LORO SEDI

**Oggetto: Completate le procedure finalizzate al pagamento degli assegni "Una Tantum"¹
anno 2013 per il personale del comparto sicurezza, compreso il personale
della Carriera dirigenziale penitenziaria di cui al D.Lgs. n.63/2006.**

Cari Colleghe e Colleghi,

faccio seguito alla precedente comunicazione², con la quale Vi ho informati che il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha comunicato che il D.M. in oggetto, firmato dal Ministro della Giustizia il 30 gennaio 2014, era stato vistato dai competenti organi di controllo il 13 febbraio u.s., per darVi notizia che il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha comunicato che sono state completate le procedure finalizzate al pagamento degli **assegni "una tantum"** per il personale destinatario della disciplina del comparto sicurezza e difesa e che, pertanto, **il loro pagamento avverrà con le competenze del mese del corrente mese luglio 2014 anche per il personale della Carriera dirigenziale penitenziaria** di cui al D.Lgs. n.63/2006. avverrà non appena la somma necessaria sarà resa disponibile sul pertinente capitolo di bilancio dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In relazione alle risorse disponibili per l'anno 2013 l'entità degli assegni "una tantum" è stata determinata nella misura del 16,60% degli emolumenti relativi agli istituti individuati.

L'Una Tantum è di grandissima importanza per i dirigenti penitenziari, non solo perché è allo stato l'unico riconoscimento economico ma anche perché dietro di essa c'è la **questione giuridica dell'appartenenza al comparto sicurezza che ci consente di rivendicare ancora con più forza il diritto di essere portati fuori dalla spending review**, concorrendo la dirigenza penitenziaria a pieno titolo al sistema di sicurezza dello Stato.

Ricordo che già il 18 gennaio dello scorso anno il Si.Di.Pe. per primo, appresa la notizia che l'Ispettorato Generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico (I.G.O.P.) aveva incomprensibilmente opposto il proprio parere negativo all'attribuzione a favore del personale della Carriera dirigenziale penitenziaria di cui al D.Lgs. n.63/2006 degli assegni una tantum destinati al comparto sicurezza per l'anno 2012, aveva inoltrato all'allora Ministro della Giustizia, oltre che ai vertici dell'Amministrazione penitenziaria, la nota Prot. n.85/T/2013.6, chiedendogli di intervenire affinché non si facesse una grave ingiustizia nei confronti della dirigenza penitenziaria, alla quale va dato il merito di assicurare tra mille difficoltà la tenuta del troppo sofferente sistema penitenziario.

Con l'occasione Vi informo che il termine per l'adozione, con procedura semplificata, del Regolamento di Organizzazione del Ministero della Giustizia, che era già scaduto il 28 febbraio 2014 e che l'art.16 del decreto legge 24.04.2014 n. 66 ha prorogato al 15 luglio 2014, scadrà infruttuosamente e sarà ulteriormente prorogato, probabilmente sino al prossimo ottobre.

Il Si.Di.Pe. continuerà a rappresentare al Ministro Orlando che deve essere assicurata l'esclusione dalle riduzioni degli organici dei dirigenti penitenziari e del restante personale penitenziario (previste dall'art. 2, comma 1, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 sulla *spending review*), riduzioni che, evidentemente, non solo contrasterebbero con gli obiettivi di politica penitenziaria delineati dal Governo ma inficerebbero anche sulla tenuta del sistema, poiché un ulteriore depauperamento di tali risorse umane inciderebbe negativamente sul perseguimento dei fini istituzionali, di sicurezza e di trattamento rieducativo, che sono demandati

¹ ai sensi dell'art.8, comma 11 bis, del decreto legge 31 maggio.2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, nonché dell'art.1 del decreto legge 26 marzo 2011, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2011, n.74.

² Prot. n.205/T/14.21 del 22 febbraio 2014

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro -



twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176

sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Sindacato Direttori Penitenziari - Segreteria Nazionale –

all'Amministrazione penitenziaria, alterando i delicati equilibri del complesso sistema penitenziario e indebolendo significativamente il generale sistema della sicurezza dello Stato, a discapito dei cittadini.

Il Si.Di.Pe., infatti, è molto preoccupato per le sorti del sistema penitenziario italiano e per questo resta contrario ad ipotesi di accorpamenti e riduzioni di posti di funzione della dirigenza penitenziaria, a tutti i livelli dell'Amministrazione, perché l'Amministrazione penitenziaria si inserisce nell'ambito del sistema della sicurezza dello Stato nel suo complesso, a tutti i livelli ed in tutte le sue articolazioni.

Con l'occasione desidero ringraziare i dirigenti penitenziari per la loro fiducia. Sono, infatti, sempre più numerosi, coloro che si uniscono alle fila del Si.Di.Pe. facendone il sindacato più rappresentativo. Chi non si è ancora iscritto lo faccia adesso, insieme si è più forti.

Grazie e buon lavoro a tutti.

**Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella**

PRESIDENTE

Dott.ssa Cinzia CALANDRINO

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO

Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO

Dott. Nicola PETRUZZELLI